

07/06/2016



**VITA CONSACRATA** - Già più di un secolo fa, nel 1868, Daniele Comboni partecipò a Bamberg ad un evento che ogni due anni ha luogo in una città tedesca, il cosiddetto Katholikentag (il giorno dei Cattolici). Il centesimo Katholikentag si è tenuto nei giorni dal 26 al 29 Maggio 2016 nella città di Leipzig, a circa due ore di treno da Berlino, nella Sassonia, ex Germania dell'est.

Centinaia di eventi e presentazioni hanno avuto luogo mentre il centro città pullulava di tende bianche dove le diocesi tedesche, gli istituti religiosi, le organizzazioni cattoliche ed ecumeniche, i gruppi più disparati, dai movimenti per la vita, ai soldati, alle associazioni degli omosessuali e transessuali cattolici presentavano il proprio lavoro e la propria missione all'interno della chiesa cattolica e della società tedesca. E poi musica, danze, e ovviamente un po' di birra.

E tutto questo nel cuore di una città atea, dove l'80 % della popolazione dichiara di non avere nessuna religione e di non sentirne il bisogno, e dove i cattolici sono solamente il 4 %. Insomma, il posto ideale per un incontro comboniano, non pianificato, e proprio per questo pieno di sorprese.

Mabel Mariotti e Gabriella Bottani hanno partecipato ad una tavola rotonda sul tema della tratta, organizzata dalle rete europea di religiose contro il traffico delle donne. La tenda di SOLWODI, quella della famiglia comboniana (che si è presentata come tale, e non come missionari o missionarie comboniane!), quella dei Gesuiti con il Jesuit Refugee Service, così come la diocesi di Berlino, e persino il Vicariato Apostolico d'Arabia sono stati per noi espressioni di una pluri-appartenenza e riflesso di una "cittadinanza" universale. Sì perché oltre alle due sorelle di Berlino, Gabriella Bottani da Roma, i Padri, Fratelli e laici/laiche Comboniani/e erano presenti anche Sr. Magdalen Lonergan insieme ad un prete Indiano ed un laico Siriano del Vicariato Apostolico d'Arabia, che esponeva il lavoro della Chiesa Cattolica nei paesi del Golfo Persico, un luogo di diaspora forse non tanto diverso dalla realtà dell'est tedesco.

Gli incontri informali, come spesso accade, sono gli effetti collaterali più stimolanti e proficui di un evento. Così abbiamo potuto assaporare insieme un momento di sinergia e di desiderio di spingerci al di là dei territori sicuri, interni ed esterni. Proprio questo spingersi oltre è stato il

contributo più significativo di Daniele Comboni alla Chiesa: l'andare al di là dei confini, dei ristretti sensi di appartenenza, delle sicure teorie del tempo, perché la Chiesa Cattolica, cioè universale, non smarrisca la sua identità più profonda, quella di perdersi per essere sale che dà sapore alla terra.

Fonte: